

GIORNALE DI UN CLOWN

chi non sopporta più questo giornale lo dica: cancelleremo la sua mail

"A gennaio sono fico" (antico proverbio Zulu)

Ho deciso: in quest'anno nuovo sarò nuovo di zecca e di zucca! Ogni giorno sarà buono come una pesca appena colta dall'albero. Farò sport, taglio e cucito. Sarò ricco, avrò un botto di donne e un orologio cinese da cinque euro. Sarò saggio come non si può e prenderò lezioni di volo dall'angelo Gabriele perché non ce la faccio più a pagare la benzina.

Per ora infilo le mie scarpe di ginnastica ed esco nel freddo del mattino: Che bello correre mentre la gente si sbrodola ancora nei sogni, perché di giorno si rotolò negli incubi. Io, quest'anno, avrò dei muscoli d'acciaio, una fronte nuvolosa con bel tempo in arrivo, degli amici d'oro e ogni momento sarà quello giusto, pure quelli sbagliati saranno buoni. Avrò un nuovo paio di scarpe di ginnastica e i buchi li lascerò per la gruviere svizzera, visto che la Svizzera ha dei buchi nel bilancio.

"Dove andiamo a correre?" mi dice William Shakespeare, un vecchio amico che mi viene a trovare sempre il primo gennaio. Willy annoda le sue scarpe di legno poiché lui viene da un'epoca in cui il jogging sta alle prime armi e le immagini di Sky sono ancora scolpite nella pietra.

- Willy! - dico - Damned! Comprati un paio di Naye, as all the pischelett's, and plize, butta questa giacca da premio Nobel. Non siamo più nel 1630, lo vuoi capire yes or no!

- Old gallina mak, 's a good brodo - mi risponde filosofico Willy, ma dopo duecento metri di corsa, ecco Willy che sputa due polmoni come pergamena e ci fermiamo in un bar a parlare di sport e della Giulietta. D'altronde, vedere Willy mi fa piacere, anche se parla un vecchio english duro da capire, ma si sa, le parole sono solo musica come dice sempre il mio cane Betowe.

Hai fatto a good travel Willy? - gli chiedo.

Ho sbagliato bottone nella macchina del tempo e solo quando Napoleone è entrato nell'ascensore gridando "Mamma, i turchi!", ho capito che ero alla stazione di Waterloo. Per lo spavento ho spinto la freccia verso il basso, sono arrivato nell'inferno, credo, visto che c'erano dei pentoloni con dentro Berlusconi e Putin nudi, e delle diavolette in reggiseno che gridavano "Con la carne di solito facciamo del San Daniele, ma con questi tacchini che facciamo, brodo d'idiozia?" Poi ho spinto il bottone Kali-yuga e sono arrivato da te.

Vuoi dire che la nostra epoca è nera, Willy?

La gente è nera perché manca di sole in the capoccia, donté yu fink?

Yes it is - ho risposto, con l'accento di Cambridge, mentre Willy ha versato un po' di thé nella sua scarpa, seguendo la vecchia tradizione della corte inglese. Dopo due sorsi, ha sputato il thé alla faccia del cameriere dicendo: "Cavoledd, ziz ti, is ze most schifed that I have never bevuted!"

Se bevi il thé in una scarpa and ziz scarpa puzza di thé, è ovvio che puzza, no? Scusa, non è colpa del thé! Può il mardume creare una cosa nuova? E sarà quest'anno un anno nuovo, lui, che nasce dal vecchio? - ha detto infine il cameriere, prima di lanciare la teiera in faccia a William.

Ho risposto allora, per calmare i combattenti:

Quando la gente avrà bevuto tutto il nero del nero, potrà rinascere a se stesso, dico bene?

With the cavol's! - ha risposto William, mettendo il suo dito nell'occhio del cameriere. Poi ha fatto un triplo salto mortale stile Matrix, prima di spaccare in due pezzi di uguale dimensione la teiera stupefatta. Infine, ha concluso:

Vedere il disastro significa avere occhi nuovi, allora tutto cambia.

Al sentire queste dotte parole, il cameriere si è trasformato in un plum-cake e il tutto finì presto nello stomaco di Shekspeare, che ha concluso con il classico rutto inglese. Poi ha recuperato le sue scarpe piene di thé ed è uscito dalla finestra cantando "Sine ginghe ze ring", poiché che non pioveva. E così che, come ogni anno, ho finito la mia corsetta da solo, nel vento freddo. L'anno era appena iniziato. È sempre così all'inizio: La fine arriva solamente dopo ed è uguale all'inizio. Solo lo stupore rende diverso l'adesso, is not it?

Io, quest'anno, cambio pelle e mi compro una giarrettiere nuova, un terzo chakra multi uso e mi coltivo un orticello pieno d'insalata e di farfalle dietro la testa, là dove crescono i sogni.

Vivrò come i down: Battendo le braccia per imparare a volare.

- Funziona, mi ha detto l'angelo Gabriele.

- Lo so Gaby, lo so, - ho risposto - è frenare che non so...

C'è sempre qualche cosa da imparare nell'anno nuovo. Buon anno a te Gaby!

Fine del giornale di un down e... BUON ANNO, BUON TUTTO, UN SACCO DI ABBRACCI, SENZA SACCHI MA CON TUTTO IL RESTO!

EMMANUEL

* Prossimi seminari & News *

GENNAIO stage:

15/16 Vicenza - Stage clown per Dottor Clown Italia
22/23 Catania - Stage clown per Clown Senza Frontiere
29/30 Roma - Stage sul Melodramma c/o Cassiopea Scuola
info: www.cassiopeatatro.org - tel. 06.5580827

FEBBRAIO spettacolo:

Venerdì 4 - Spettacolo teatrale "Clown Celeste" di e con Emmanuel, e Valerio Pollio al piano. Ore 21 - c/o Villa Sora a Frascati.

*** Il libro "CLOWN CELESTE. Pedagogia creativa per un teatro comico" ***
si può ordinare in tutte le librerie, c/o cartmanedizioni.it, IBS, Abebooks, ecc.

... PER L'ESTATE 2011:

*** LUGLIO dal 1 al 5: Seminario di clown "L'arte di non saper ballare" c/o la Scuola Internazionale di Teatro a Roma. Costo: € 300**

*** AGOSTO dal 15 al 20: ritorna il CIRCO D'ABRUZZO. Clown e teatro di strada. Costo: € 450.**

Più info sui corsi estivi su:
www.circodabruzzo.com - www.emmanuelgallot.com